

indagini preliminari del tribunale di Brindisi il 15 gennaio 1998, in quanto indagato di aver organizzato un'associazione per delinquere finalizzata al contrabbando, di corruzione e di contrabbando di ingenti quantitativi di tle. Sempre in data 16 novembre 1999, l'Interpol aveva sollecitato al ministero della giustizia l'invio per via diplomatica, nei prescritti 40 giorni dall'arresto, della documentazione necessaria per definire l'estradizione. Il Ministero della giustizia aveva però inviato la domanda di estradizione all'ambasciata italiana di Atene, perché la consegnasse all'autorità greca, soltanto il 21 dicembre 1999;

tale documentazione, però, perveniva soltanto dopo che, il 27 dicembre 1999, la corte di Patrasso aveva liberato Prudentino Albino per decorrenza dei termini previsti dalla Convenzione europea di estradizione. Prudentino Albino si era immediatamente dato alla latitanza, terminata il 10 gennaio 2001;

il fatto è di particolare gravità, perché — di fronte a quello che è ritenuto uno dei più pericolosi organizzatori del traffico internazionale di tabacchi — il ministero della giustizia ha impiegato ben 34 giorni per formulare la richiesta di estradizione, poi disinteressandosi delle sorti della stessa. L'importanza della richiesta avrebbe preteso che il relativo *iter* fosse seguito fino alla conclusione: che, quindi, lo stesso ministero si fosse assicurato dell'avvenuta ricezione del plico da parte della nostra ambasciata, tanto più che mancavano appena 5 giorni alla scadenza del termine e si era in periodo prefestivo, con facile previsione di ritardo nelle consegne;

oggi è indispensabile assicurare i tempi più celeri perché non si ripeta la stessa vicenda con Prudentino Albino, ma anche con Prudentino Francesco, arrestato il 22 dicembre 2000. Ma è contestualmente necessario accertare le ragioni del colpevole ritardo di un anno fa e capire se il o i responsabili all'interno del ministero della giustizia sono stati individuati — il che non dovrebbe essere difficile — e sanzionati per la loro condona. Tale accerta-

mento è tanto più opportuno in quanto i *mass media* (come *la Repubblica* dell'11 gennaio 2001) danno notizia, sia pure senza che siano a disposizione tutti gli elementi del caso, di ipotesi di corruzione, ricavabili da verbali di intercettazione telefoniche, da parte dei Prudentino nei confronti di autorevoli esponenti delle istituzioni —:

quale sia lo stato dei procedimenti di estradizione a carico di Prudentino Francesco e di Prudentino Albino;

per quali ragioni e chi ha ritardato il precedente procedimento di estradizione a carico di Prudentino Albino, al punto che costui è stato rimesso in libertà dall'autorità greca, per decorrenza del termine di 40 giorni;

quali sanzioni sono state adottate nei confronti del o dei responsabili del grave ritardo;

se e quali provvedimenti siano stati adottati per individuare i soggetti destinatari di una proposta corruttiva cui fa riferimento l'intercettazione telefonica pubblicata su *la Repubblica* dell'11 gennaio 2001. (3-06773)

\* \* \*

#### INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

*Interrogazione a risposta scritta:*

GARRA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

nei centri dei comuni di maggiore densità demografica della provincia di Catania e nella città di Catania i mega-market delle sigle ben note ed altri effettuano già da diversi giorni vendite a prezzi scontati ed alcune di dette strutture effettuano le vendite promozionali nell'intero arco dell'anno, mettendo sempre più in difficoltà gli altri commercianti che, onde effettuare

i cosiddetti « saldi », devono attendere il 20 gennaio 2001, e sottoporsi ad adempimenti burocratici ai quali invece si sottraggono gli operatori commerciali di più grandi dimensioni;

il fenomeno con riferimento alla Campania è stato anche all'attenzione della grande stampa nazionale (vedasi per tutte *la Repubblica* del 9 gennaio 2001 a pagina VI in Napoli cronaca) —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del signor Ministro;

se e quali iniziative siano state adottate per il rispetto della normativa in tema di « saldi » e di « vendite promozionali ».

(4-33412)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta orale:*

GASPARRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

se rispondano al vero le incredibili notizie diffuse da alcuni centri sociali nei propri siti Internet circa lo svolgimento, a partire da oggi, di una tre giorni di addestramento in vista delle manifestazioni di contestazione al vertice del G8 che si terrà a Genova nel mese di luglio. Secondo tali fonti i militanti dei centri sociali organizzerebbero le prove generali delle azioni violente « allenandosi » con attori-manifestanti, divisi in gruppetti di 10 persone che effettueranno sopralluoghi nei siti dove si svolgerà il vertice internazionale, e con figuranti con funzione di poliziotti per simulare la dinamica degli scontri e degli incidenti;

se il Ministro sia a conoscenza di questi fatti;

se ritenga tollerabile che un'esercitazione del genere possa essere organizzata e promossa senza che l'autorità dello Stato lo impedisca;

quali siano i centri sociali che stanno proponendo queste azioni violente, analoghe a quelle inscenate a Ventimiglia e Nizza;

se, politicamente, il centro sinistra di Enzo Bianco e di Francesco Rutelli ritenga possibile candidarsi alle elezioni in intesa con Rifondazione comunista, partito che sostiene e patrocina molti centri sociali.

(3-06768)

TERESIO DELFINO e CUTRUFO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è stata recentemente costituita l'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia (ANPCI) cui aderiscono moltissimi sindaci di tutto il Paese e rappresenta una importante parte del mondo degli enti locali « minori »;

tale realtà associativa è ormai riconosciuta in tutti i tavoli politici sia a livello nazionale e locale portando un contributo non irrilevante nella risoluzione dei problemi degli enti locali, come si è registrato anche nella legge finanziaria per il 2001;

gli organi dirigenti della associazione hanno presentato formale richiesta di riconoscimento e partecipazione alla conferenza Stato-città e al tavolo istituzionale costituito tra Governo-regioni ed autonomie locali per le riforme istituzionali al fine di salvaguardare le peculiarità dei piccoli comuni;

è stata anche sollecitata la modifica degli articoli 271 e 272 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che consentirebbe l'inclusione della associazione Anpci tra le Associazioni indicate fra quelle che possono ottenere sia la messa a disposizione gratuita delle sedi da parte degli enti locali presso i quali esercitano le loro funzioni che la possibilità di realizzare programmi del Ministero degli affari esteri relativi alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo —:

le sue valutazioni in ordine alle sollecitazioni direttamente rivolte e quali ini-